

Portare avanti il processo di modernizzazione della Pubblica Amministrazione, in particolare attraverso la predisposizione di progetti di reingegnerizzazione dei processi di maggiore rilevanza sul piano tecnologico e dell'innovazione, dando evidenza, in sede sia di programmazione sia di rendicontazione, dell'impatto di essi sulla efficienza e sulla qualità del servizio offerto.

Nel corso dell'esercizio 2013, il M.E.F. ha continuato la propria azione volta a obiettivi di riduzione della spesa pubblica e a interventi di razionalizzazione e ottimizzazione dei processi organizzativi, in coerenza con le priorità politiche individuate dal Ministro e con il quadro finanziario delineatosi in corso d'anno (si fa riferimento, in particolare alla riduzione delle spese per acquisto di beni e servizi disposta dal decreto-legge n. 95/2012).

Con riguardo all'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti: l'Erogato in Convenzione è stato incrementato del 15% circa rispetto al valore consuntivo del 2012. Anche i risultati del Mercato Elettronico della PA ha evidenziato una significativa crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto in termini di valore di Erogato (+224%), punti ordinante attivi (+164%) e numero di cataloghi pubblicati (+173%). È stata assicurata la gestione e l'assistenza ordinaria dei sistemi informatici del Ministero, nonché la manutenzione e l'evoluzione degli applicativi. Alcuni progetti di dematerializzazione e digitalizzazione avviati negli anni precedenti hanno generato nel 2013 i primi effetti. Sono stati predisposti e avviati in esercizio i sistemi necessari e le applicazioni per la gestione dei servizi di pagamento degli stipendi e della gestione presenze da erogare anche ad altre amministrazioni pubbliche non statali per effetto delle disposizioni contenute nel DL 95/2012; si è allargata la platea delle nuove amministrazioni servite dal sistema NoiPA (es. regione Lazio, Comuni, Unioni di comuni, altri enti pubblici, ecc) e sono aumentate le tipologie di personale di amministrazioni gestite (supplenze brevi del MIUR e volontari del Vigili del fuoco del Ministero dell'interno). Nell'ambito del sistema NoiPA sono stati progettati e realizzati una serie di progetti inseriti nel piano degli sviluppi, che ha dovuto comunque subire un ridimensionamento in seguito alle riduzioni delle disponibilità finanziarie avvenute in corso d'anno.

Continuare a operare secondo la logica di utilizzo prudente della leva fiscale, per ristabilire condizioni di crescita più robuste nel medio-lungo termine e contribuire al rilancio della produttività e della crescita economica; dare attuazione alle norme di riforma fiscale, che saranno varate secondo criteri di solidarietà, semplificazione, riduzione degli effetti distorsivi delle scelte degli operatori economici e graduale spostamento dell'asse del prelievo dalle imposte dirette a quelle indirette.

La legge delega per la riforma del sistema fiscale, (legge 5 maggio 2009, n.42) che il Parlamento ha deciso di riprendere in esame nel testo approvato alla fine della scorsa legislatura, ha costituito una priorità per l'azione di Governo. In tale ottica al fine di razionalizzare il sistema impositivo, sono state formulate ipotesi di revisione concernenti l'imposizione sui redditi di impresa individuale e da attività professionale. L'attività è stata indirizzata alla predisposizione di normativa di rango primario e molteplici sono state le disposizioni di legge emanate nel corso dell'esercizio: si fa riferimento, a tal proposito, ai decreti legge che hanno riguardato, tra l'altro, il rilancio dell'economia, la promozione dell'occupazione, il "consolidamento" delle misure di agevolazione fiscale, la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare. In tal senso sono stati elaborati significativi provvedimenti concernenti la fiscalità finanziaria, tra i quali il decreto di attuazione delle disposizioni fiscali concernenti la disciplina della nuova imposta sulle transazioni finanziarie (FTT). Sono state, altresì, poste in essere le attività finalizzate alla semplificazione dei rapporti tra fisco e contribuente ed in tema di riscossione.

Nel corso del 2013, è stato assicurato il supporto all'autorità politica e alla Commissione paritetica per il federalismo fiscale (CO.PA.F.F), dando la più ampia collaborazione per ricercare soluzioni tecniche ed elaborare disposizioni mirate, in particolare per quanto riguarda IMU e TARES, ma anche in materia di concorso delle regioni a statuto ordinario per il recupero dell'IVA.

Al fine di realizzare un processo di monitoraggio ed analisi dei flussi di dati scambiati tra l'Amministrazione finanziaria e gli enti territoriali, sono state curate le attività di comunicazione, alimentando il Portale del federalismo fiscale con la pubblicazione dei dati aggiornati della stima sulla riscossione IMU e TARES. E' stato garantito l'aggiornamento della banca immobiliare integrata con i dati reddituali dei contribuenti proprietari per l'anno d' imposta 2011 mentre nell'ambito della banca dati della fiscalità immobiliare è stato implementato il nuovo strumento "Analisi delle locazioni", attraverso il quale è stato possibile formulare diverse ipotesi di intervento sulla tassazione immobiliare, valutando l'impatto di gettito e gli effetti distributivi sui contribuenti, nonché le implicazioni in termini di finanza locale.

Nel corso dell'esercizio, sono state svolte attività finalizzate alla valutazione/monitoraggio dei processi tributari di carattere "ambientale", individuando, a tal proposito, degli indicatori che rappresentino, in un quadro unitario e prospettico, la "capacità" di perseguire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo delle politiche fiscali ed elaborati documenti di analisi riconducibili agli effetti

delle agevolazioni fiscali in ambito occupazionale, di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici.

Rafforzare ulteriormente la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, con misure di contrasto ai fenomeni dei paradisi fiscali e agli arbitraggi fiscali internazionali; potenziare il contrasto agli illeciti che provocano nocumento alla spesa pubblica nazionale e comunitaria; migliorare il livello di trasparenza fiscale e di scambio di informazioni. Incrementando la cooperazione amministrativa tra Stati; potenziare l'attività di riscossione; mantenere una politica rigorosa nell'ambito delle concessioni in materia di giochi

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-dicembre 2013 mostrano nel complesso una contrazione dello 0,4 per cento (-2.412 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La variazione registrata è la risultante tra la sostanziale invarianza delle entrate tributarie (-1.187 milioni di euro, pari a -0,3%) e la flessione evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (-0,6 per cento), che riflette anche il significativo aumento del ricorso alla rateizzazione dei pagamenti. Nel confronto con l'anno precedente le entrate contributive di cassa scontano un incasso straordinario di oltre 1.000 milioni di euro nel luglio 2012, relativo alla retrocessione all'INPS di crediti già cartolarizzati, in assenza del quale i contributi sociali di cassa si attesterebbero sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Le azioni volte a contrastare i fenomeni di evasione fiscale si sono concretizzate attraverso n. 2 relazioni di monitoraggio: una ha riguardato la cooperazione amministrativa, riportando i dati dell'anno 2012, l'altra si è incentrata sull'aspetto qualitativo della tempistica delle risposte relative allo scambio di informazioni in ambito IVA ed ha fornito elementi alla Commissione Europea sui flussi in entrata/uscita del sistema Italia.

In ambito internazionale sono state svolte tutte le attività di stipula delle convenzioni internazionali per evitare le doppie imposizioni e i negoziati con Paesi esteri per la gestione dei Tax information exchange agreements (TIEA). Nel merito, sono state trattate le richieste di adesione alla Convenzione sulla mutua assistenza amministrativa in materia fiscale di Paesi non OCSE-nonCoE. Da segnalare anche l'attività di pre/post parafatura svolta nell'intero arco del 2013 con predisposizione di pareri, traduzioni, revisione di testi, aggiornamento banche dati, risposte a quesiti ed interrogazioni parlamentari; attività questa, che potrebbe determinare modifiche sia alle Convenzioni che ai TIEA.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e valutazione delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione fiscale è stato predisposto un rapporto sui risultati conseguiti nel corso dell'anno, mediante la raccolta e l'elaborazione dei dati delle Agenzie fiscali. Tale rapporto, è stato pubblicato, come previsto dall'art. 2 del d.lgs. n. 138/2011, in allegato alla nota di aggiornamento del DEF. Inoltre, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, è stato predisposto un documento concernente

la valutazione tecnica dei risultati dello studio condotto dalla Commissione Europea per la stima del VAT GAP degli Stati membri per gli anni 2000-2011, successivamente condiviso in ambito COLAF (Comitato Lotta Antifrode in ambito europeo). Infine, sempre in condivisione con l'Agenzia delle Entrate sono proseguite le attività di analisi della taxcompliance attraverso l'aggiornamento della base dati e la revisione delle metodologie precedentemente utilizzate, migliorando, in particolare, il modello econometrico. Al fine di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale a livello internazionale e comunitario, sono stati effettuati studi ed analisi del sistema impositivo vigente e sono stati forniti numerosi contributi, tra schemi di atti normativi e relazioni. In particolare sono state approfondite le attività concernenti le misure di contrasto agli arbitraggi fiscali internazionali ed è stato migliorato il livello di trasparenza e scambio di informazioni.

E' proseguita l'attività di potenziamento per la riscossione delle entrate degli enti locali, tramite la gestione dell'albo, di cui all'art. 53 del d.lgs n. 446/1997. In tale contesto l'azione della Struttura si è concentrata sulla Riforma della riscossione degli enti locali contenuta nella Delega fiscale (ora A.S. n.1058)

L'azione dell'Agenzia delle Entrate è stata orientata a realizzare volumi di produzione tendenzialmente in linea nel triennio, aumentando però l'efficacia in termini di riscossione. Le riscossioni complessive (erariali e non erariali) ammontano a 13,1 €/miliardi, rispetto a quanto emerso nel precedente esercizio (12,5 €/miliardi). Sono stati inoltre introdotti obiettivi atti a monitorare il livello qualitativo delle attività di accertamento tributario. Particolare rilievo in tale contesto assume l'impegno dell'Agenzia in ordine all'"Indice di vittoria numerico" che esprime la percentuale di pronunce delle Commissioni Tributarie, nei vari gradi di giudizio, parzialmente o totalmente favorevoli

All'Amministrazione rispetto al numero delle sentenze divenute definitive nell'anno corrente, con esclusione di quelle di mero rinvio e di estinzione del giudizio.

In via sperimentale sono stati inoltre introdotti indicatori specifici relativi ai valori medi delle riscossioni da accertamenti parziali automatizzati e da controlli formali ex art. 36-ter D.P.R.600/73.

Nell'ottica di costruire un macro-processo integrato per tutte le attività finalizzate al controllo, sono state inserite nell'ambito del fattore critico di successo "Aumentare l'efficacia dissuasiva dei controlli" le attività riconducibili agli Uffici della ex Agenzia del Territorio e relative al controllo, sia documentale che in sopralluogo, del classamento delle unità immobiliari nonché ai servizi estimativi finalizzati all'accertamento dell'IVA e dell'imposta di registro. Per quanto riguarda l'area Monopoli, la prevenzione ed il contrasto degli illeciti tributari ed extratributari sono stati attuati mediante l'ottimizzazione e l'efficacia delle attività di controllo, nonché attraverso la tempestiva ed adeguata tutela degli interessi pubblici in sede di contenzioso. In particolare, con riguardo ai controlli, il piano di attività ha previsto, da un lato, un congruo numero di controlli complessivo nel settore dei giochi (almeno 20.000) e dei tabacchi (almeno due controlli annui per il

2013 per ciascun deposito fiscale di distribuzione dei tabacchi lavorati ed incremento del numero dei controlli sulle rivendite) e, dall'altro, un incremento dei controlli su specifiche aree tematiche, ritenute strategiche.

Completare l'attuazione della riforma del bilancio dello Stato, degli enti territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni, con conseguente miglioramento della raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, anche alla luce delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di stabilità della finanza pubblica e coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, per aumentare certezza trasparenza e significatività delle informazioni e migliorare la qualità della spesa pubblica, consentire la tracciabilità della spesa in conto capitale e il monitoraggio delle opere pubbliche

Alla luce delle modifiche apportate dalla normativa di riforma del bilancio dello Stato e relativamente alla necessità tecnica di migrazione dei "data base" su cui insistono i sistemi del bilancio finanziario (avviatasi nel 2012 e terminata nel 2013), è stata effettuata l'analisi di tutti i prospetti informatici di rappresentazione delle entrate e delle spese relativi al bilancio di previsione, all'assestamento, alle note di variazione ed al rendiconto. Tale attività ha comportato l'eliminazione o la modifica dei prospetti divenuti obsoleti, perché non più coerenti con le nuove e diverse modalità di rappresentazione contabile, nonché la creazione di nuovi prospetti per la realizzazione dei quali si sono rese necessarie ulteriori analisi ed elaborazioni contabili.

Con riferimento alle specifiche metodologie espositive del bilancio di previsione previste dalla legge di contabilità e finanza pubblica, al 31 dicembre 2013, sono state:

1. aggiornate le schede illustrative di ogni programma (articolo 21, comma 11, lettera b);
2. aggiornate le schede illustrative dei capitoli recanti fondi settoriali (articolo 21, comma 11, lettera e);
3. realizzate le nuove "schede proposte" utilizzate dalle Amministrazioni dello Stato per la formazione del bilancio di previsione 2014.

Inoltre, con la circolare n. 20 del 24 aprile 2013 concernente "Dematerializzazione del Rendiconto generale dello Stato - sperimentazione per l'esercizio finanziario 2012" sono state fornite istruzioni operative alle amministrazioni per l'effettuazione della dematerializzazione sperimentale del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2012. Tale innovazione di processo, oltre a semplificare notevolmente la trasmissione documentale, ha portato significativi incrementi di efficienza nella fase di acquisizione delle firme da parte degli attori istituzionali coinvolti nell'attività di consuntivazione, nonché nella fase di parificazione della Corte dei Conti e per l'archiviazione dell'atto in oggetto. Ciò ha comportato importanti miglioramenti in termini di innalzamento degli standard di sicurezza e trasparenza dei contenuti.

Infine, per consolidare anche per i successivi esercizi le procedure inizializzate in via sperimentale sui sistemi informativi per l'esercizio 2013, è stata emanata la circolare n. 41 del 27 novembre 2013 "Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2013, anticipazioni sulla dematerializzazione della rendicontazione delle poste patrimoniali" con la quale sono state fornite, per il Rendiconto generale, anticipazioni agli Uffici Centrali del Bilancio ed alle coesistenti amministrazioni, circa le principali novità sulle procedure previste per il consuntivo dell'esercizio finanziario 2013, esercizio a partire dal quale è prevista la dematerializzazione a regime del Rendiconto.

Per quanto concerne la delega prevista dall'art. 40 della legge n. 196 del 2009, nel corso del primo semestre del 2013 sono stati effettuati studi, analisi e simulazioni finalizzate all'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle "azioni" ad opera dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa, alla predisposizione delle basi dati su cui lavorare nonché all'avvio delle attività sui sistemi informativi per predisporre, ad esclusiva finalità conoscitiva, una prima rappresentazione del bilancio di previsione 2014 riarticolato per azioni.

Nel corso del II semestre 2013 sono state svolte le attività a supporto dell'attuazione della delega della legge n. 42/2009 relativa all'armonizzazione contabile per gli enti territoriali, anche perché, l'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, nel rinviare di un anno l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione.

Con riferimento, poi, al processo di armonizzazione dei bilanci pubblici delle Amministrazioni Pubbliche, sono state definite le modalità relative alla sperimentazione del principio della competenza finanziaria da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 25 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed è stata, al tal fine, predisposto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013 concernente la "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi", pubblicato il 5 novembre 2013 che prevede l'avvio della sperimentazione avente per oggetto l'applicazione "in via esclusiva" del principio della competenza finanziaria.

Coltivare il capitale umano attraverso l'attenta definizione del fabbisogno di formazione e specializzazione del personale, adeguando l'offerta formativa ai fini del rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al contenimento dei costi e al miglioramento dell'efficienza, anche attraverso l'adozione di strumenti di valutazione dell'efficacia dell'attività di formazione.

Il MEF continuerà nell'attività di studio, analisi e individuazione di modalità per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane nell'ambito del processo di modernizzazione della pubblica amministrazione. In particolare, le azioni saranno mirate all'implementazione di un sistema di valutazione dei percorsi formativi con la finalità di monitorarne l'efficacia e l'impatto in termini di miglioramento delle attività lavorative negli uffici in cui il personale formato presta servizio e all'elaborazione di progetti d'intervento finalizzati al presidio della motivazione del personale, anche attraverso il miglioramento del welfare aziendale nei confronti di lavoratrici/lavoratori madri/padri, mediante la ricerca di flessibilità della prestazione lavorativa e la diffusione di una cultura organizzativa orientata al *gender diversity management*.

Con riferimento alle iniziative per la valorizzazione delle risorse umane ed in particolare con riguardo alla formazione, il 2013 ha visto raddoppiato il numero delle persone formate rispetto allo stesso periodo del 2012 ed è aumentato il numero delle ore medie per persona formata anche per l'incremento delle ore di formazione. È stata avviata un'analisi a livello generale delle competenze trasversali (illustrate nell'inventario delle competenze in uso nel DAG) e, in particolare, del contributo reso dalle stesse ai fini della definizione del ruolo professionale della risorsa umana all'interno dell'organizzazione, in vista, anche, della prossima determinazione dei nuovi profili professionali. La finalità ultima è quella di indagare il profilo delle competenze, che comprendono conoscenze tecniche e interdisciplinari, capacità o *soft skills*, per esaminare le relazioni che collegano competenze e figure professionali. Inoltre, sono state poste in essere azioni per migliorare il "benessere organizzativo": si segnala nell'ambito delle prestazioni erogate per la sorveglianza sanitaria, l'istituzione - in corso di definizione, seppur a titolo sperimentale - dello "sportello di ascolto" per il personale, finalizzato a rilevare e monitorare, con la collaborazione del medico competente della sede di via XX settembre, eventuali situazioni definibili di "costrittività organizzativa", così come indicate nell'apposita Circolare INAIL n. 71/2003. È stata elaborata una bozza di Regolamento, sottoposta ed approvata dal CUG, per destinare risorse ai fini della riconciliazione vita-lavoro (voucher sociali), che si sostanzia nella possibilità di erogare somme a copertura delle spese di assistenza domestica sostenute per particolari categorie di persone.

Il Mini-Midi-Mef* ha erogato servizi anche durante il periodo estivo: è stato organizzato il trasporto presso un centro estivo.

Fonti:

- DEF
- Relazioni finali del controllo di gestione
- Rapporto sulle entrate - dicembre 2013-11-08 (RGS)

L'art. 5, comma 3 del D.L. n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013, ha stanziato apposite risorse al fine di consentire alle Amministrazioni centrali dello Stato di estinguere debiti per obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati alla data del 31 dicembre 2012, a fronte dei quali non sussistessero residui passivi anche perenti.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 30281 del 10 aprile 2013 è stata iscritta la somma di 500 milioni di euro in attuazione del già citato art. 5, comma 2, del d.l. n. 35/2013.

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con circolare n. 18 del 12 aprile 2013, ha dato indicazioni alle Amministrazioni centrali dello Stato di eseguire la ricognizione dei debiti, maturati alla data del 31 dicembre 2012, da finanziare con le risorse appositamente stanziate.

La rilevazione dei debiti - avvenuta attraverso la compilazione di elenchi predisposti dai Centri di Responsabilità del Ministero (Dipartimento del Tesoro, Dipartimento delle Finanze, Dipartimento degli Affari Generali, Guardia di Finanza e Avvocatura generale dello Stato) - ha consentito di identificare le richieste assentibili, estrapolando le richieste di ripiano dei debiti riferite a tipologie di spesa che non potevano essere considerate (personale, missioni, consigli, comitati e commissioni ecc.) ed escludendo le fatture datate 2013, per un totale complessivo € 31.534.031,90, come riassunto nella tabella sotto riportata:

Richieste assentibili	Richieste non assentibili	di cui Fitti Passivi
17.485.788,47	14.048.243,43	12.546.941,78

Successivamente, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M.T.) n. 40124 del 15 maggio 2013 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del richiamato d.l. n. 35/2013, che stabilisce il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 50, della legge n. 266/2005, dando priorità al pagamento delle spese diverse dai fitti, sono state ripartite le risorse tra i Ministeri ed è stata assegnata al MEF, la somma di € 17.485.805,00 a copertura delle richieste assentibili.